



# IL DIRITTO ALL'ACQUA PROGETTI PNRR E INFORMAZIONI AGLI UTENTI

*Relazione del Garante del Servizio Idrico della Regione  
Lazio*

[garantesii@regione.lazio.it](mailto:garantesii@regione.lazio.it)



# IL GARANTE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE LAZIO

[garantesii@regione.lazio.it](mailto:garantesii@regione.lazio.it)



# Il Garante regionale del SII

Art. 8 – Legge regionale n. 26 del 1998 s.m.i.

- **Promuovere ogni possibile iniziativa tesa a conseguire livelli adeguati ed omogenei di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione del SII nonché a tutela e garanzia degli interessi degli utenti;**
- **Esaminare e valutare la qualità dei servizi forniti negli ambiti territoriali ottimali;**
- **Formulare proposte ed assumere iniziative a tutela e garanzia degli interessi degli utenti;**



# Il Garante regionale del SII

- **Presidente della Conferenza delle segreterie tecnico-organizzative delle ATO:** reciproco scambio di informazioni, analisi dei **risultati delle gestioni** sulla base degli indici di produttività; **vigilanza rispetto alle convenzioni di gestione e l'efficacia dei piani e programmi di intervento (art. 9)**
- **Presidente della Consulta degli utenti e dei consumatori della Regione Lazio:** acquisisce le valutazioni degli utenti sulla qualità dei servizi e promuove azioni per la **trasparenza e semplificazione** nell'accesso ai servizi stessi: raccoglie **informazioni statistiche** sui reclami; formula **proposte di gestione e di controllo del SII** per la migliore tutela e garanzia degli utenti (art. 10)



# IL DIRITTO ALL'ACQUA PROGETTI PNRR E INFORMAZIONI AGLI UTENTI

*Il diritto all'acqua: il sistema di governance nella  
Regione Lazio*

[garantesii@regione.lazio.it](mailto:garantesii@regione.lazio.it)



# Assetti di governance

## **Governance differenziata nella Regione Lazio ed efficienza di gestione:**

Sono stati istituiti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO 1- 2 -3 - 4- 5), sebbene la configurazione giuridica di questi enti presenti tratti e operatività molto differenziate tra di loro; alcuni si sono dotati di personalità giuridica, P. IVA e altri no sono enti provinciali (Rapporto tra la legge regionale e nazionale).

Tutele differenziate nelle differenti Carte dei servizi e nei differenti regolamenti e procedure conciliative;



# Assetti di governance

- Siamo ancora in presenza di una certa frammentazione gestionale in alcuni ATO, sia orizzontale (**presenza di più gestori sul territorio dello stesso ATO**) che verticale (**presenza di più operatori che erogano singoli segmenti di servizio**);
- Siamo ancora in presenza di una forte **diversificazione gestionale strutturale** tra **modelli in house e modelli misti e gestioni comunali (e passaggi di gestione in corso)**: solo per fare un esempio, in ATO 1 è in corso una battaglia legale (politica) tra i Comuni per decidere quali tra queste due forme di gestione della Talete SPA;
- Applicazione differenziata del **bonus integrativo**



# Criticità principali nella Regione

**Non potabilità** delle acque in particolare Ato 1 (Arsenico e lago di Vico) e Ato 2 (zone del Comune di Roma e Ladispoli);

**Torbidità o cattivo odore** delle acque in particolare in Ato 4 (zone del Golfo di Gaeta);

**Scarsità o assenza di risorsa idropotabile** in varie zone della Regione (in particolare, ma non solo, durante l'emergenza idrica)

Assenza di **condotte e assenza di allacci**, collettori fognari (lavori ultimanti e non collaudati);

**Depuratori non adeguati alle tipologie di batteri esistenti nelle acque;**

**Richiesta di trasparenza da parte dei Gestori e di verifica della qualità dei servizi**





# Diritto all'acqua

- **Corte di Cassazione n. 23131 del 2022** – Comune di Ronciglione (configurazione del rapporto giuridico come **diritto di utenza** - somministrazione di acqua non potabile ex art. 1569 c.c. gestita in forma di monopolio – inadempimento contrattuale);
- Corte di giustizia Condanna di infrazione: **sei aree continuano a superare i livelli sicuri di arsenico: Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania, mentre le zone di Bagnoregio e Fabrica di Roma hanno superato anche i livelli sicuri di fluoro.**
- **Impianti di potabilizzazione realizzati dalla società Talete SPA nel 2023**
- **Impianti per abbattimento di uranio nel Comune di Ronciglione**



# Diritto all'acqua e severità idrica

Scarsa consapevolezza nel tempo del dovere di **salvaguardare l'acqua e le infrastrutture nelle PA**; % di acqua immessa nelle tubature e non erogata in media: capoluoghi di prov. 36,1% e media su territorio complessivo 49,7% (dati 2020 Regione Lazio - Rapporto marzo 2023 Cittadinanza attiva), comprese 3% di cd. "perdite apparenti". **INVESTIMENTI** ingenti PNRR nella Regione Lazio.

Scarsa consapevolezza del **corretto consumo quotidiano** di acqua assenza di misuratori individuali nei condomini

Utilizzo di **acqua potabile per fini agricoli**



# IL DIRITTO ALL'ACQUA PROGETTI PNRR E INFORMAZIONI AGLI UTENTI

*I principali progetti PNRR nella Regione Lazio*

[garantesii@regione.lazio.it](mailto:garantesii@regione.lazio.it)



# Il Garante regionale del SII

## ATO<sub>1</sub>

PROPOSTA	IMPORTO	TIPOLOGIA INTERVENTO
<b>RIFUNZIONALIZZAZIONE DEPURATORE COMUNALE LOCALITA' RENARO</b>	2.645.211 €	Intervento o per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati/aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
<b>RIABILITAZIONE SISTEMA DI COLLETTAMENTO EX CO.BA L.B. E IMPIANTO DI VALENTANO - 1^STRALCIO FUNZIONALE</b>	2.519.560 €	Intervento per la messa a norma rispetta ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario
<b>IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL CAPOLUOGO - REALIZZAZIONE DELLA SECONDA LINEA LIQUAMI 3<sup>a</sup> STRALCIO</b>	3.484.127 €	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso



# Il Garante regionale del SII

## ATO<sub>2</sub>

PROPOSTA	QUOTA FINANZIAMENTO PNRR	QUOTA A CARICO DEL SII
Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma. Messa in sicurezza e ammodernamento del <b>sistema idrico del Peschiera</b> . Sotto progetto denominato "Nuovo acquedotto Marcio - I Lotto - dal manufatto origine al Sifone Ceraso".	23.000.000 €	125.809.000
Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma "Messa in sicurezza e ammodernamento del <b>sistema idrico del Peschiera</b> ", L. n. 108/2021, ex D.Lgs. n. 77/2021 Sotto progetto RADDOPPIO VIII SIFONE -TRATTO CASA VALERIA - USCITA GALLERIA RIPOLI	23.000.000 €	71.330.000 €
Progetto esecutivo "Messa in sicurezza e ammodernamento del <b>sistema idrico del Peschiera</b> - L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021, Allegato IV. Sotto progetto " <b>Adduttrice Ottavia-Trionfale</b> ". ROM11105_A254	41.000.000 €	18.840.000 €



# Il Garante regionale del SII

## ATO<sub>2</sub>

PROPOSTA	QUOTA FINANZIAMENTO PNRR	QUOTA A CARICO DEL SII
Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma "Messa in sicurezza e ammodernamento del <b>sistema idrico del Peschiera</b> ", L. n.108/2021, ex DL n. 77/2021, Sotto progetto <b>CONDOTTA MONTE CASTELLONE - COLLE S. ANGELO (VALMONTONE)</b>	29.000.000 €	36.463.000 €
Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti - "Asset management ed azioni di efficientamento delle reti di distribuzione di <b>alcune zone del sistema metropolitano di Roma e di alcuni comuni dei Castelli Romani</b> ".	50.000.000 €	49.940.665 €



# Il Garante regionale del SII

## ATO<sub>3</sub>

PROPOSTA	IMPORTO	TIPOLOGIA INTERVENTO
<b>Collettamento e depuratore a servizio di Frazioni di Sopra di Leonessa agg Code IT1200000000087</b>	<b>2.389.751 €</b>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario
<b>Palombara Sabina (RM): collettamento fognario e potenziamento depuratore IT12000000000115</b>	<b>1.594.219 €</b>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.
<b>Moricone: Potenziamento ed efficientamento tecnologico depuratore agg Code IT12000000000103</b>	<b>1.151.821 €</b>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario
<b>POGGIO MIRTETO. Collettamento e nuovo depuratore zona Scalo IT12000000000125</b>	<b>1.087.371 €</b>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario
<b>MAGLIANO SABINA. Collettamento e nuovo depuratore loc. Angeli IT12000000000089</b>	<b>1.205.918 €</b>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario



# Il Garante regionale del SII

## ATO<sub>4</sub>

PROPOSTA	FINANZIAMENTO RICHIESTO	TIPOLOGIA INTERVENTO
<b>PROGETTO DIGITAL WATER</b>	2.400.000 €	Innovamento tecnologico della piattaforma informatica per poter gestire in maniera efficace l'ingente mole di dati generati dai sistemi di telecontrollo
<b>PROGETTO SMART METERING</b>	11.000.000 €	Sostituzione di 100.000 contatori di utenza tradizionali con smart meters.
<b>RECUPERO DISPERSIONI AMMINISTRATIVE</b>	1.500.000 €	Recupero dei consumi non autorizzati mediante l'analisi incrociata di banche dati e attività di verifica in campo da parte di personale tecnico.
<b>MODELLAZIONE E PROGETTAZIONE IDRAULICA</b>	2.608.581 €	Creazione di un modello idraulico che consenta una simulazione del funzionamento della rete e implementazione della distrettualizzazione per una migliore gestione delle infrastrutture.





# Il Garante regionale del SII

## ATO4

PROPOSTA	FINANZIAMENTO RICHIESTO	TIPOLOGIA INTERVENTO
<b>RILIEVI RETI IDRICHE</b>	606.602 €	Completamento dei rilievi (in corso) per coprire 4 mila km di reti idriche all'interno dell'ATO4.
<b>LAVORI AL RISANAMENTO, PM, DMA</b>	27.061.534 €	Bonifica della rete attraverso sostituzioni, con e senza scavo, delle condotte più ammalorate e con i più elevati tassi di dispersione idrica.
<b>FORNITURE DISPOSITIVI PER DMA E PM</b>	2.054.702 €	Completamento della copertura delle reti dell'ambito di intervento con sistemi di gestione della pressione mediante installazione di nuove valvole di regolazione.
<b>RICERCA, RIPARAZIONE E PERDITE E C.A.P.</b>	3.925.941 €	Progettazione di un servizio di monitoraggio del rumore in grado di segnalare le perdite sulla rete idrica e programmazione della ricerca di perdite occulte sistematica con metodi di pre-localizzazione.



# IL DIRITTO ALL'ACQUA PROGETTI PNRR E INFORMAZIONI AGLI UTENTI

*I principali progetti PNRR e diritti di partecipazione e  
informazione degli utenti*

[garantesii@regione.lazio.it](mailto:garantesii@regione.lazio.it)



# TAVOLO ISTITUZIONALE PNRR

- È di grande significato che la necessità del **coinvolgimento delle parti sociali e della società organizzata all'attuazione del PNRR** e alla costruzione delle nuove direzioni dello sviluppo indicate dal Piano sia stata riconosciuta con inusitata chiarezza dal regolamento europeo (2021/241, art 18, 4 a) riguardante la approvazione e la implementazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza: la norma prevede l'obbligo per le istituzioni nazionali responsabili del Piano di **consultare e coinvolgere le parti sociali e la società organizzata, nella formazione e attuazione di tali piani. Inoltre lo stesso regolamento precisa che delle consultazioni con le parti simili e dei loro esiti occorre tenere e dare conto pubblicamente.**
- **Art. 3 del decreto 77/2021 Tavolo permanente di partenariato economico sociale e territoriale, ove sono presenti le maggiori organizzazioni rappresentative della società, insieme con le rappresentanze degli enti locali, delle regioni e delle università. Con questa norma, unica nel panorama europeo, si è voluto dare un riconoscimento istituzionale stabile e specifico alla partecipazione delle organizzazioni sociali alla implementazione del PNRR.**



# TAVOLO ISTITUZIONALE

- Obiettivo del Tavolo nazionale con le parti sociali individuate:
- Permettere una interlocuzione diretta e non formale delle organizzazioni rappresentative con i responsabili delle varie missioni del Piano;
- Effettuare approfondimenti anche di questioni specifiche riferibili all'indirizzo politico e alle maggiori scelte di policy;
- Istituzioni di tavoli settoriali e territoriali tra le amministrazioni responsabili del Piano e le maggiori organizzazioni sociali;
- Coordinare tavoli a livello regionale e locale



# CRITICITA' DEL TAVOLO

- Criticità
  1. Difficoltà ad intercettare le piccole realtà ed enti associativi, spesso non conosciute dalle Istituzioni;
  2. Criticità nella partecipazione alle fasi di elaborazione del progetto, soprattutto con il Terzo settore (FASE di COPROGETTAZIONE);
  3. Eventuali strumentalizzazioni politiche da parte degli enti e delle Associazioni;
  4. Difficoltà per gli enti associativi di intercettare tavoli frammentati e non coordinati a livello nazionale, regionale e locale;



# CRITICITA' DEL TAVOLO

- Criticità
  1. Formalità della consultazioni (convegni, slide etc etc) e mera applicazione da parte delle Istituzioni dell'art. 9 della legge n. 241 del 1990 s.m.i.;
  2. Assenza di uniformità di metodo nella consultazione pubblica da parte delle Istituzioni locali;
  3. Assenza di risorse e competenze specifiche di enti e associazioni e quindi difficoltà ad intervenire nelle fasi squisitamente tecniche
  4. Necessità di effettuare forme di consultazione successive alla realizzazione delle opere eseguite con il PNRR e gli effetti sull'utenza (customer satisfaction).



# PROPOSTE DEL GARANTE SII

- Proposte del Garante SII: Istituzione dell'Osservatorio permanente
- L'art. 12, co. 1 e 3, della legge regionale n. 26 del 1998 s.m.i. stabilisce altresì che venga istituito un Osservatorio regionale sulla gestione delle risorse idriche a supporto del Garante del SII al fine di curare “(...) *la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati statistici e conoscitivi relativi ai diversi aspetti dimensionali, tecnici, di esercizio, contrattuali e finanziari connessi alla gestione del servizio idrico integrato, ai modelli di programmazione, organizzazione, gestione e controllo dei servizi e degli impianti, ai livelli di servizio erogati, alle tariffe applicate, ai piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti e servizi (...)*”.
- Si tratta di un organo che riuscirebbe altresì a garantire maggiore trasparenza agli utenti, consentendo altresì “(...) *l'accesso generalizzato al proprio sistema informativo al fine di pubblicizzare i dati raccolti e le elaborazioni effettuate (...)*”.



# PROPOSTE DEL GARANTE SII

- Proposte del Garante SII: la “democrazia partecipativa” del servizio idrico integrato nella Regione Lazio
- Attuazione della **Convenzione di Aarhus**, propone di dare attuazione all’art. 8, co. 1 della legge regionale n. 5 del 2014, la quale stabilisce che *“(...) Al fine di assicurare un governo democratico della gestione del servizio idrico integrato, anche in attuazione dei principi di cui alla convenzione di Aarhus, gli enti locali adottano forme di democrazia partecipativa che conferiscano strumenti di partecipazione attiva alle decisioni sugli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo ai lavoratori del servizio idrico integrato e agli abitanti del territorio (...)”*. La medesima normativa altresì prevede che *“(...) la Regione definisce, attraverso una normativa di indirizzo, le forme e le modalità più idonee ad assicurare l’esercizio di questo diritto (...)”*.





# PROPOSTE DEL GARANTE SII

- Proposte del Garante SII: attuazione art. 3, co. 461, lett. b) della legge n. 244 del 2007 s.m.i.
- La norma altresì prevede che venga “(...) *periodicamente verificata, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori, l'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza cui il servizio stesso si rivolge, ferma restando la possibilità per ogni singolo cittadino di presentare osservazioni e proposte in merito (...)*” (lett. c);
- La norma prevede anche la necessità di introdurre una “(...) *sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi tra ente locale, gestori dei servizi ed associazioni dei consumatori nella quale si dia conto dei reclami, nonché delle proposte ed osservazioni pervenute a ciascuno dei soggetti partecipanti da parte dei cittadini (...)*” (lett. f.).



# PROPOSTE DEL GARANTE SII

- Proposte del Garante SII: Carta regionale dei servizi e dei consumatori e riattivazione degli Otuc
- Il Garante SII ha più volte condiviso nell'ambito della Consulta la necessità di redigere la Carta regionale dei servizi idrici così come previsto all'art. 8, co. 3 della legge n. 5 del 2014 stabilisce che “(...) *al fine di riconoscere il diritto all'acqua e fissare i livelli e gli standard minimi di qualità del servizio idrico integrato. La Carta regionale del servizio idrico integrato disciplina, altresì, le modalità di vigilanza sulla corretta applicazione della stessa, definendo le eventuali sanzioni applicabili (...)*”.



# PROPOSTE DEL GARANTE SII

- Proposte del Garante SII: La riattivazione degli Otuc
- L'articolo 11 legge n. 26 del 1998 s.m.i., stabilisce che “(...) *Nei singoli ambiti territoriali ottimali vengono istituiti dalle province che svolgono le funzioni di coordinamento d'ambito appositi organismi di tutela degli utenti e dei consumatori (...)*” (co. 1).
- Tali organismi, denominati Otuc, “(...) *esaminano e verificano tutti i reclami e le segnalazioni degli utenti che non risultano soddisfatte dalle iniziative assunte o dalle risposte fornite dai soggetti gestori e propongono alla provincia ed ai soggetti gestori le necessarie iniziative a tutela degli interessi degli utenti (...)*” (co. 2).
- La stessa disposizione prevede, infine, che tali organismi forniscano “(...) *alla consulta degli utenti e dei consumatori di cui all'articolo 10 informazioni statistiche sui reclami, sulle istanze e sulle segnalazioni degli utenti, singoli o associati in ordine alle modalità di erogazione del servizio (...)*” (co. 3).